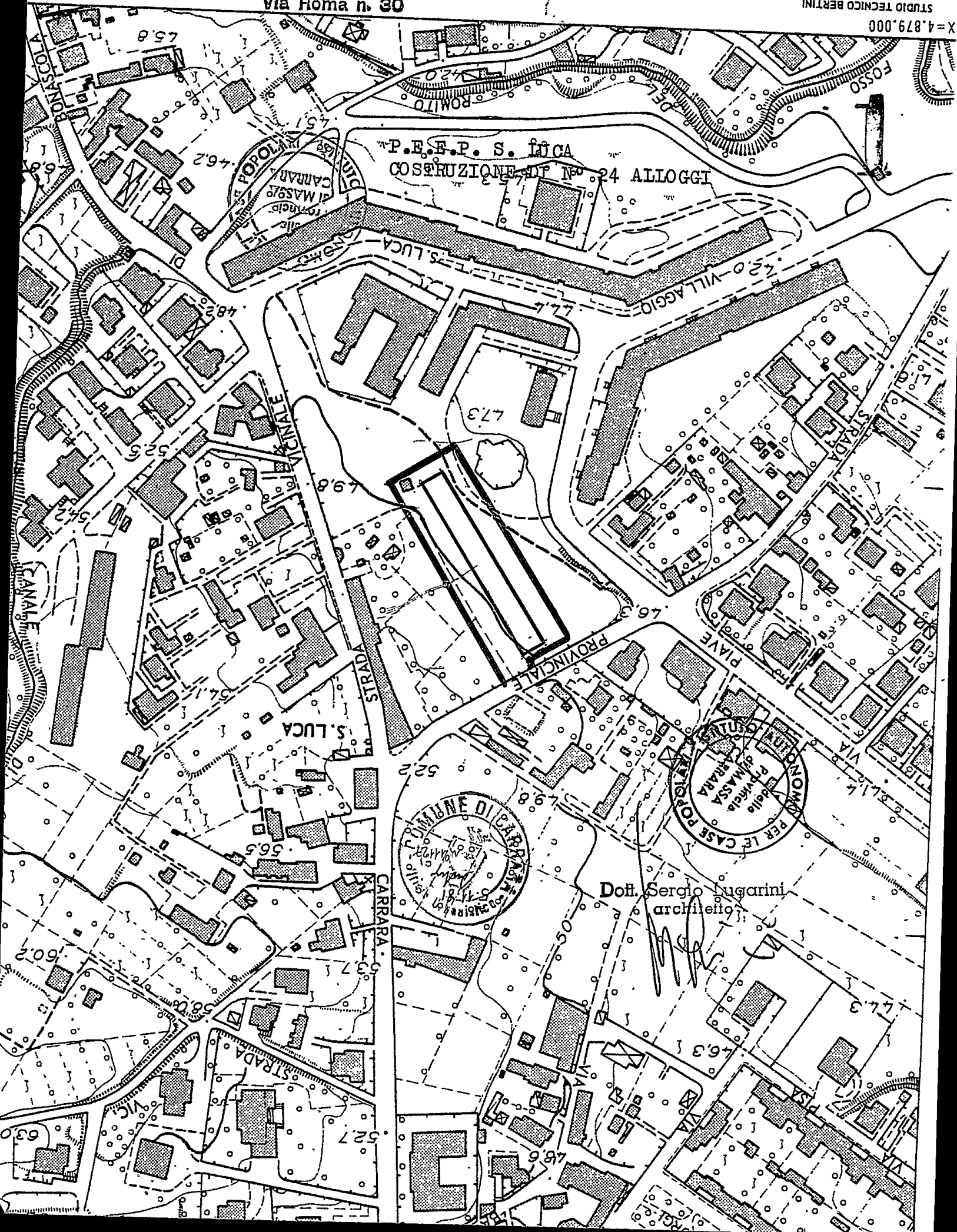


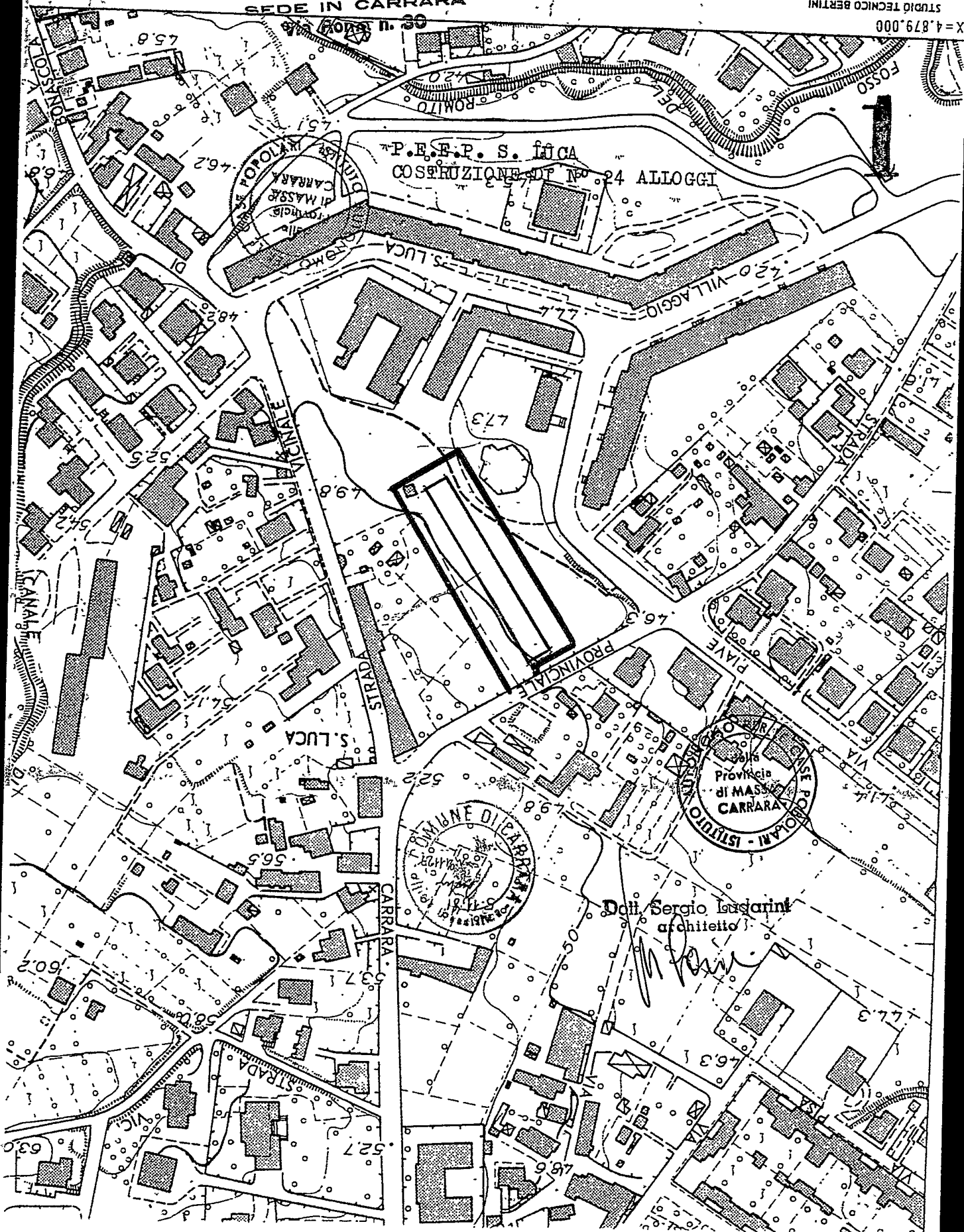
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36

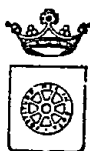


SEDE IN CARRARA

STUDIO TECNICO BERTINI

X=4.879.000





COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 1271/188

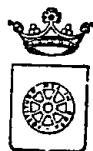
Carrara, li 1/2/83

Si invita il tecnico Sig. Jeloni Dino c/o IACP.
residente a Corno via Rome n° 30
redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.
☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato
ubicato in Bonsicole via Peep. n°
e p.c. si invita il proprietario Sig. IACP.
residente a Corno via Rome n° 30
a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio
per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

- | | |
|--|---|
| ☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista | ☐ fotografie |
| ☒ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione | ☐ bolli |
| ☐ contratto o certificato catastale | ☐ marche Giotto |
| ☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento | ☒ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP |
| ☐ aereofotogrammetria | ☐ computo metrico estimativo |
| ☐ completamento cartella | ☐ tabella schemi superfici utili dei vani |
| ☐ disegni/completamento disegni | ☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF. |
| ☐ Atto Notarile | ☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF. |
| ☐ campione colore tinteggiatura | ☒ modello ISTAT |
| ☐ relazione tecnica dell'intervento | ☐ relazione igienico-sanitaria |

- N.B. ☐ Autorizzazioni
☐ Lavori inferiori a mc. 120
☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 2271/198

Carrara, li 1/2/83

Si invita il tecnico Sig. Jeloni Dino c/o IACP.
residente a Cenore via Rome n° 30
redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.
☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato
ubicato in Bourscole via Peep. n°
e p.c. si invita il proprietario Sig. IACP.
residente a Cenore via Rome n° 30
a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio
per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

- | | |
|--|---|
| ☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista | ☐ fotografie |
| ☒ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione | ☐ bolli |
| ☐ contratto o certificato catastale | ☐ marche Giotto |
| ☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento | ☒ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP |
| ☐ aereofotogrammetria | ☐ computo metrico estimativo |
| ☐ completamento cartella | ☐ tabella schemi superfici utili dei vani |
| ☐ disegni/completamento disegni | ☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF. |
| ☐ Atto Notarile | ☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF. |
| ☐ campione colore tinteggiatura | ☒ modello. ISTAT |
| ☐ relazione tecnica dell'intervento | ☐ relazione igienico-sanitaria |

- N.B. ☐ Autorizzazioni
☒ Lavori inferiori a mc. 120
☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

SEDE IN CARRARA

TEL. 72.241 - 72.242 - C. A. P. 54033

Carrara, li 17 GEN. 1983

Prot. N. 384

Rif.to al foglio

OGGETTO: Progetto per la costruzione
di un fabbricato contenente
n. 12 alloggi nel Comune di
CARRARA/Loc.tà Bonascola

FONDI ANIA Biennio 82/83

A1

Sig. Sindaco

Comune di Carrara

54033

CARRARA

Il sottoscritto Dott. Arch. Dino Geloni, nella sua qualità di Progettista del fabbricato di cui alla presente richiesta, presa conoscenza del contenuto della Circolare n. 4 del 5/2/ 1960 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n.1088 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, dichiara sotto la propria personale responsabilità che il Progetto riguarda edificio per il quale a mente della Circolare predetta non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco, in quanto ogni alloggio è dotato di caldaiette singole.



Il Progettista
(Dott. Arch. Dino Geloni)

--	--	--

Allegati :

D I C H I A R A Z I O N E

Ai fini del diritto all'esenzione dal pagamento del contributo previsto dall'art.24 della Legge 4/3/1958, n°179, e dell'art.5 della Legge 11/11/1971, n°1046, e consapevole delle responsabilità anche di ordine penale che derivano dalle false attestazioni; dichiaro che il progetto relativo alla sottoindicata opera:

(indicare con esattezza il tipo di opera e la località in cui sorge)

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNTEABBRICATO
CONTENENTE N.12 ALLOGGI NEL COMUNE DI CARRARA
Località Bonascola - Fondi ANIA/Biennio 82/83

della quale sono committente, nonchè intestatario dell'atto amministrativo d'approvazione richiesto dalla competente Amministrazione di: Comune Carrara è stato redatto, in adempimento di rapporto di lavoro subordinato dal Dr.Arch./~~XXXX~~ Dino Geloni da me dipendente, e come tale regolarmente assicurato, ai fini previdenziali, presso l'Istituto C.P.D.E.L. con posizione assicurativa n° Cod. Mecc. 42799166 a decorrere dal 15/3/1975

Data 17 GEN. 1983

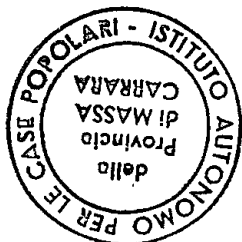
IL PRESIDENTE

(Rag. Luigi Badiali)

(firma leggibile del dichiarante)

Arnaldo Zucchini

IL VICE PRESIDENTE
(Arnaldo Zucchini)





Polizza fidejussoria cauzioni a garanzia degli obblighi ed oneri di cui alle concessioni edilizie rilasciate ai sensi della legge 28-1-1977 n. 10

Autorizzazione Ministeriale all'esercizio del Ramo Cauzioni del 22 Maggio 1935 - Uff. Danni - Rep. Comp. Prot. n. 6307.

(Testo approvato dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

AGENZIA GENERALE DI CARRARA

CONTRAENTE ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA					ASSICURATO/BENEFICIARIO COMUNE DI CARRARA							
DOMICILIO CARRARA-Via Roma					CARRARA -Piazza 2 Giugno							
DATI IDENTIFICATIVI DI POLIZZA					DURATA DELLA POLIZZA					POSIZIONE CLIENTE		
AGENZIA	RAMO	POLIZZA	ZONA	PROGRESS.	EFFETTO	SCADENZA	DURATA					
23	42	144204	1	==	8	2	1983	8	8	1984	18 mesi	
CAPITALE ASSICURATO					SVILUPPO DEL PREMIO					COASSIC.		POLIZZA
L.15.225.750=					IMPONIBILE					NS/ QUOTA		SOST./RINN.
					IMPOSTE					100 %		==
					TOTALE (*)							
					182.710=							
					13.710=							
					196.420=							
EVENTUALI PROROGHE					PREMIO DI PROROGA					POLIZZA		APPLICAZ.
A PARTIRE DAL					IMPONIBILE					DELEGAT.		POL. CONV.
ANN.					IMPOSTE					==		==
SEM.					TOTALE					==		==
QUAD.												
TRIM.												

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE GARANTITA

~~Oneri di urbanizzazione di cui alla legge n.10 del 28/1/1977 relativi ad un
fabbricato da costruirsi in CARRARA -Loc. Bonascola Via PEEP.~~

PREMESSO

— che, a seguito di richiesta di **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MS** (in seguito denominato **Contraente**), domiciliato in **CARRARA -Via Roma** il Sindaco del Comune di **Carrara** (in seguito denominato **Comune Garantito**) ha notificato in data **31/1/1983** avviso dell'avvenuta emanazione del provvedimento di concessione edilizia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in attuazione di regolare delibera consiliare;

— che, in quanto ne ricorrano gli estremi di applicabilità, ed in relazione alla **concessione** suindicata, in data **31/1/1983** n.4 è stata stipulata tra le parti una convenzione ai sensi dell'art. 7 della Legge 28-1-1977 n. 10 ovvero da parte del Contraente è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo;

CIO' PREMESSO

la Società **LE ASSICURAZIONI D'ITALIA** (in seguito denominata **Società**), domiciliata in Roma, Corso d'Italia, n. 33, con la presente polizza si costituisce

FIDEJUSSORE

nell'interesse del Contraente — il quale accetta per sé, per i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto — a favore del **Comune Garantito**, fino alla concorrenza di **L. 15.225.750=** (lire **QUINDICIMILIONIDUECENTOVENTICINQUEMILA7500**) a titolo della cauzione dovuta dal Contraente a garanzia dell'adempimento dei seguenti oneri ed obblighi assunti in dipendenza degli atti citati in premessa:

- a) _____
b) _____

La presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione del Contraente dagli oneri e obblighi di cui sopra, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali. Peraltro la liquidazione del premio di cui sopra viene fatta in relazione alla durata del rapporto previsto in anni **1** mesi **6** giorni **==** e cioè dal **8/2/1983** al **8/8/1984**, fermo l'obbligo del Contraente stesso di pagare gli eventuali supplementi di premio, in caso di maggior durata, da regolarsi come all'art. 3 delle Condizioni Generali.

L'importo di cui a (*) è stato versato a mani del sottoscritto oggi, **==**/ **==**/19**==**, alle ore **==**

L'INCARICATO

Art. 1. - **Delimitazione della garanzia.** — Alle Condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione del Contraente, si costituisce fidejussore nell'interesse del Contraente medesimo per le somme che questo fosse tenuto a corrispondere al Comune Garantito in virtù degli obblighi ed oneri derivanti dagli atti indicati in premessa.

Art. 2. - **Pluralità di Contraenti.** — Qualora la presente polizza venga stipulata da più soggetti, questi assumono in solido verso la Società tutti gli obblighi derivanti dalla polizza stessa.

Art. 3. - **Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio.** — Il premio è calcolato in base alla durata degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale annullamento della « concessione » per fatti non imputabili al Contraente, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui il Contraente avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi previsti dall'art. 4, e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio stesso.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando il Contraente non presenti i documenti indicati nel successivo art. 4, esso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di quattro mesi in quattro mesi, nella misura indicata nella tabella di « liquidazione del premio ».

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, al Comune Garantito.

Art. 4. - **Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio.** — Il Contraente per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

- l'originale della polizza restituitogli dal Comune garantito, con annotazione di svincolo; oppure
- una dichiarazione rilasciata dal Comune Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

Art. 5. - **Pagamento del risarcimento.** — Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune Garantito, restando inteso che, ai sensi

dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del Contraente.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

Art. 6. - **Rivalsa - Surrogazione.** — Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Comune Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Comune Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 7. - **Rivalsa delle spese di recupero.** — Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

Art. 8. - **Imposte e tasse.** — Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

Art. 9. - **Forme delle comunicazioni alla Società - Foro competente.** — Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria nella cui giurisdizione rientra il Comune Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Tale fidejussione, Le Assicurazioni D'Italia, presta e costituisce con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'Art. 1944 del C.C. volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Spett. ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA fino alla scadenza dell'ultima rata prevista.

Fermo il resto. =

Fatta in quattro esemplari ad un solo effetto, in

CARRARA

1983

IL COMUNE GARANTITO

IL SINDACO

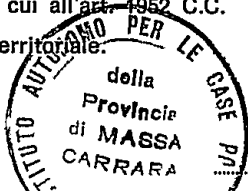


LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Art. 5. — Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento.

Art. 6. — Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 C.C.

Art. 9. — Deroga alla competenza territoriale.



IL VICE PRESIDENTE

(Arnaldo Zucchini)

IL COMUNE GARANTITO

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 17 aprile 1985

OGGETTO: Costruzione ~~XXXXXXXXXX~~ Abitazione
fabbricato ad uso ~~XXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~

in via Provinciale loc. Bonascola sul terreno distinto in Catasto al map-
pale 651/p Fog. 76 proprietà I.A.C.P.

I lavori, autorizzati con concessione edilizia N° 425 datata 17.11.1981

sono stati iniziati il 04.03.1983

" " coperti " 20.01.1984

" " ultimati " 18.01.1985

in conformità alla concessione edilizia;

la costruzione si compone di vani 56+30 accessori ai vari piani tutti ad uso
abitazione; n° 26 accessori al piano terra.-

E' d'obbligo il sopralluogo dei VV.FF. no.

Vista:

- Lettera della R.T. Uff. del G.C. di Massa-C. prot. 2819 del 24.4.84
per deposito collaudo di opere in c.a. o acciaio;
- Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 17 1° Comma legge 373/76;
- Lettera liberatoria dell'UFF. Tecnico (Sezione opere igieniche)
- Lettera della R.T. Uff. del G.C; prot. 2512 del 18.4.84 (deposito
relazione a struttura ultimata).

si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all' U.S.L.,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio Tecnico Erariale.-

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SETT. URB.

IL SINDACO

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MASSA CARRARA

Località BONASCOLA / S. LUCA

Via PROV. DI CANTUA

Ditta proprietaria ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
di MASSA E CARRARA

Domicilio VIA ROMA, 30 CARRARA

Genere della costruzione IN MURATURA

Destinazione ABITAZIONE

Data 12 OTT. 1981

FIRMA DEL DICHIARANTE

IL PRESIDENTE
(Luigi Badiali)

Qualità del dichiarante (1) PRESIDENTE IACP

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di _____

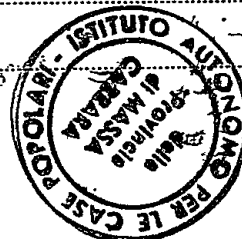
in data _____ è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere _____ 12 OTT. 1981

Per l'ultimazione delle opere _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bollo
del comune



Allegato n. _____ a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. _____ del _____

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

ART. 3. - L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

ART. 4. - Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

ART. 17. - Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

ART. 20. - *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

ART. 28. - *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorché esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. - Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. - Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

AL COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI : VARIANTE

di proprietà: 12 QUADRIFOGLIO

sito in : CARRARA zona P.E.E.P

via : Vicinanze Ponderale

mappe n° _____ foglio n° _____

Il sottoscritto CACCIATORI GIANCARLO nella qualità di progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n°4 del 5/2/60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n°1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16/2/82 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li

13/Feb./87

Timbro e firma

del Progettista

[Firma]

BDL LGU 47D13 F023V
NUMERO DI CODICE FISCALE

BADIALI
COGNOME DI NASCITA

LUIGI ☐ M
NOME SESSO

MASSA
COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(MASSA CARRARA) 13/04/47
PROVINCIA DI NASCITA DATA DI NASCITA

IL DIRETTORE GENERALE
[Signature]

ROMA
15 maggio 1976

BADIALI
LUIGI (304)

VIA FONDA 9

54100 MASSA MS

GLN DNI 41P09 B832J
NUMERO DI CODICE FISCALE

GELONI
COGNOME DI NASCITA

DINO ☐ M
NOME SESSO

CARRARA
COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(MASSA CARRARA) 09/09/41
PROVINCIA DI NASCITA DATA DI NASCITA

IL DIRETTORE GENERALE
[Signature]

ROMA
15 maggio 1976

GELONI
DINO (304)

VIA GHIACCIAIA 13
CARRARA

54033 CARRARA MS



COMUNE DI CARRARA

Mod. 8

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N.

Prot. N. 2171/198

Li 10/2/83

OGGETTO: PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE.

Al BADOLZI LUIGI
13CP CARRARA
via ROMA, 30 n.
CARRARA

e, p.c.: ALL'UFFICIO DI RAGIONERIA SEDE
Alla TESORERIA COMUNALE SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V. intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) venire alla costruzione di

in (2) Bonsade Via TEEP
si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

a) per le spese di urbanizzazione L. 20.301,000
da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. 248 del 10/1/78 e cioè:
— 1 rata di L. 5.075,250 (data) e rate
— 2 rata di L. " (data) qui si versano
— 3 rata di L. " (data) in
— 4 rata di L. " (data) 6

b) per spese commisurate al costo di costruzione. L.
da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. del e cioè:
— rata di L. (data)
— rata di L. (data)
— rata di L. (data)
— rata di L. (data)

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria.

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L. 11.225,750 in fidejussione del 10/1/78

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

IL SINDACO

[Firma del Sindaco]

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori.

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire.

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28-1-1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

SEDE IN CARRARA

Tel. 72.241 - 72.242 - C.A.P. 54033

Carrara, li **12 FEB. 1983**

Prot. N. **1018**

Rif.to al foglio

AL SIGNOR SINDACO

OGGETTO: ~~CONCESSIONE EDILIZIA FABBRICATO~~

DEL COMUNE DI

BONASCOLA SAN LUCA FONDI ANIA

54033

CARRARA

Il sottoscritto Rag. LUIGI BADIALI, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Massa Carrara, in relazione al rilascio della concessione edilizia per il fabbricato da costruire in Comune di Carrara loc. Bonascola San Luca - Fondi ANIA -

DICHIARA

che è a disposizione per la firma dell'atto di Convenzione che andrà a regolare i rapporti tra codesta Amministrazione e l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Massa Carrara, accettando le condizioni previste per legge.

In fede

IL PRESIDENTE

(RAG. LUIGI BADIALI.)

in nome le concessione

12/2/83 fedel.

			<i>af</i>
--	--	--	-----------

Allegati:

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo della presente, trattando un solo argomento per lettera.

UNITA SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA

EX UFFICIO SANITARIO CARRARA

Mandi
#21/3/85OGGETTO: PARERE DI VISITA PREVENTIVA

Risposta al N.

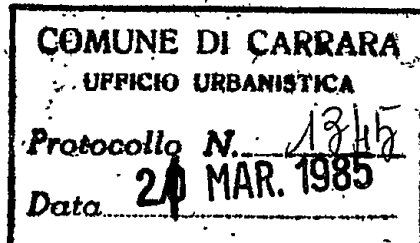
in data

Prot. N.

177/140

Carrara il 20 Marzo 1985

Allegati



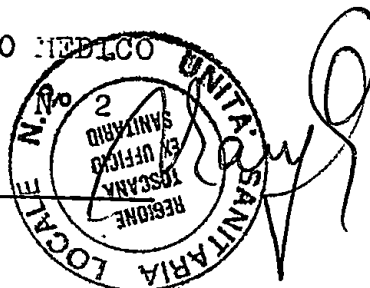
Spett.le UFFICIO URBANISTICA
DEL COMUNE DI CARRARA
e, p.c. AL TITOLARE DELLA LICENZA

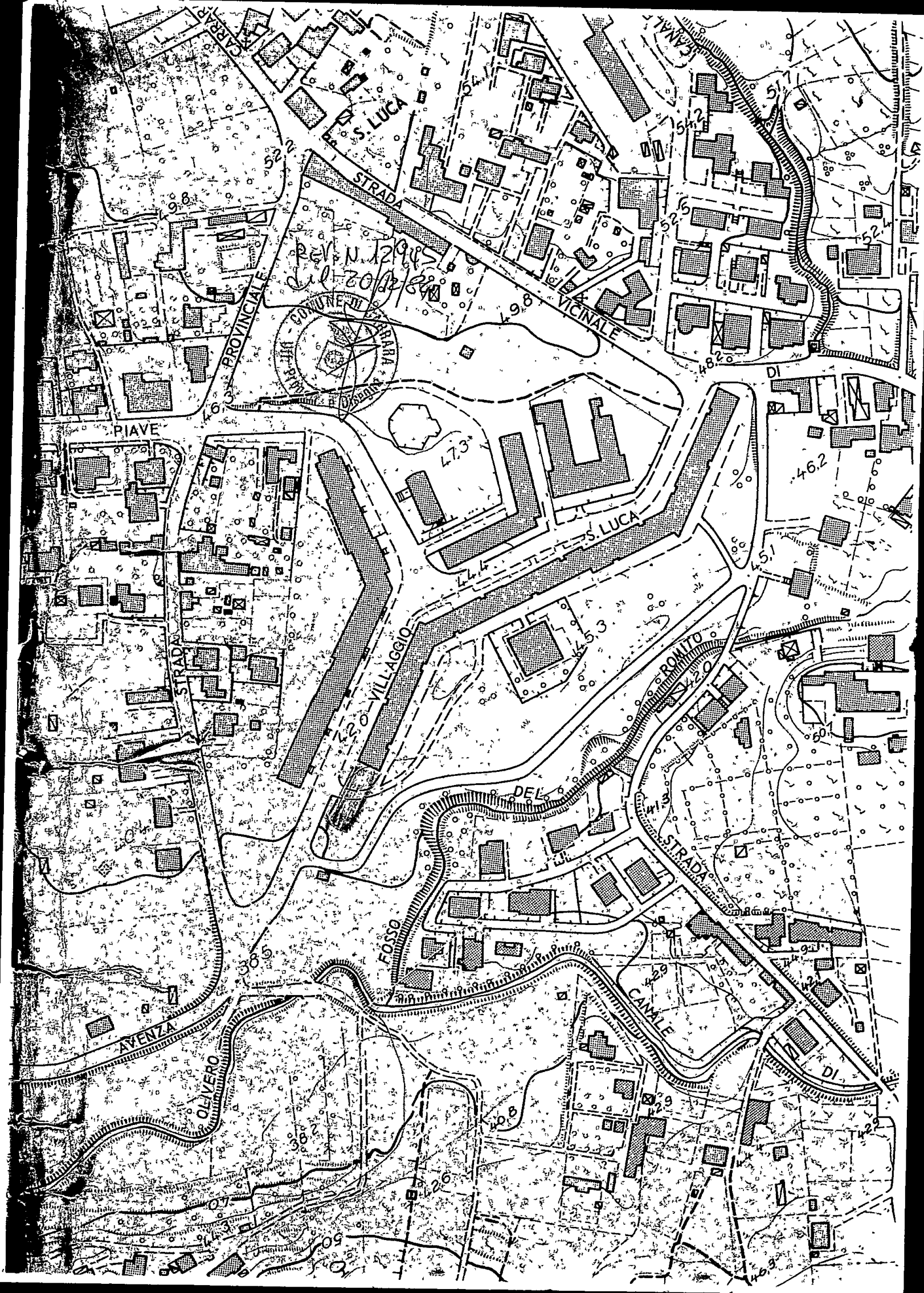
Si certifica che la nuova costruzione sita in
Bonascola Villaggio S. Luca

di cui è titolare il Sig. IACP Massa-Carrara
risponde ai requisiti voluti dalle vigenti dispo
sizioni di Legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art.5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare parere favorevole

IL FUNZIONARIO MEDICO
DELL' U.S.L.





21 DIC. 1984

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

SEDE IN CARRARA

Alla Conservatoria dei Registri Immobiliari - MASSA

NOTA DI TRASCRIZIONE , a favore di:

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA (I.A.C.P.) CON SEDE IN CARRARA.

CONTRO

GESTIONE CASE PER LAVORATORI (GESCAL) CON SEDE IN ROMA

Premesso:

- Che il comitato di liquidazione di cui alla Legge 19/1/1974 n°9 è subentrato alla Gestione Case per Lavoratori, istituita ai sensi dell'Art.19 della Legge 14/2/1963, n°60, a cui erano state trasferite, in forza dell'art.35 di detta Legge, le attività patrimoniali e le obbligazioni della Gestione INA-CASA, soppressa a norma dell'art.1 della citata Legge n°60;
- Che il predetto Comitato, nella seduta n°37 del 30/12/1974 ha disposto per il trasferimento all'I.A.C.P. di Massa e Carrara della proprietà delle aree GESCAL situate nella Provincia di Massa e Carrara ai sensi del D.P.R. 30/12/1972 n°1036 Art. 14, a far data del 31/12/1974,

- SI CHIEDE -

la trascrizione relativamente al seguente immobile: terreno situato in Carrara, località S.Luca, descritto nel vigente catasto terreni al Foglio 76 mappale 55 della superficie di mq.11.640,

R.D. 570,36 - R.A. 151,32, nel vecchio catasto terreni alla
Sez. C mappale 3967-3968-3969-3970/a-3970/b-3970/c-3971.

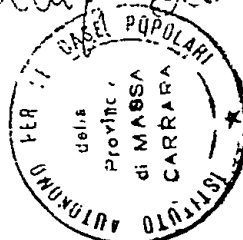
Detto immobile fa parte del patrimonio immobiliare il cui
trasferimento all'I.A.C.P.; di Massa e Carrara è stato deliberato
dal Comitato per la GESCAL di cui all'art.1 della Legge 19/I/
1974 n°9, con deliberazione in data 30/12/1974 seduta n°37, citata
in premessa.

CARRARA, lì

17 FEB. 1983

IL PRESIDENTE

Reg. Luigi Badiali



CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MASSA

Formalità acquisite il 12 FEB. 1983

Registro d'ordine n. 428

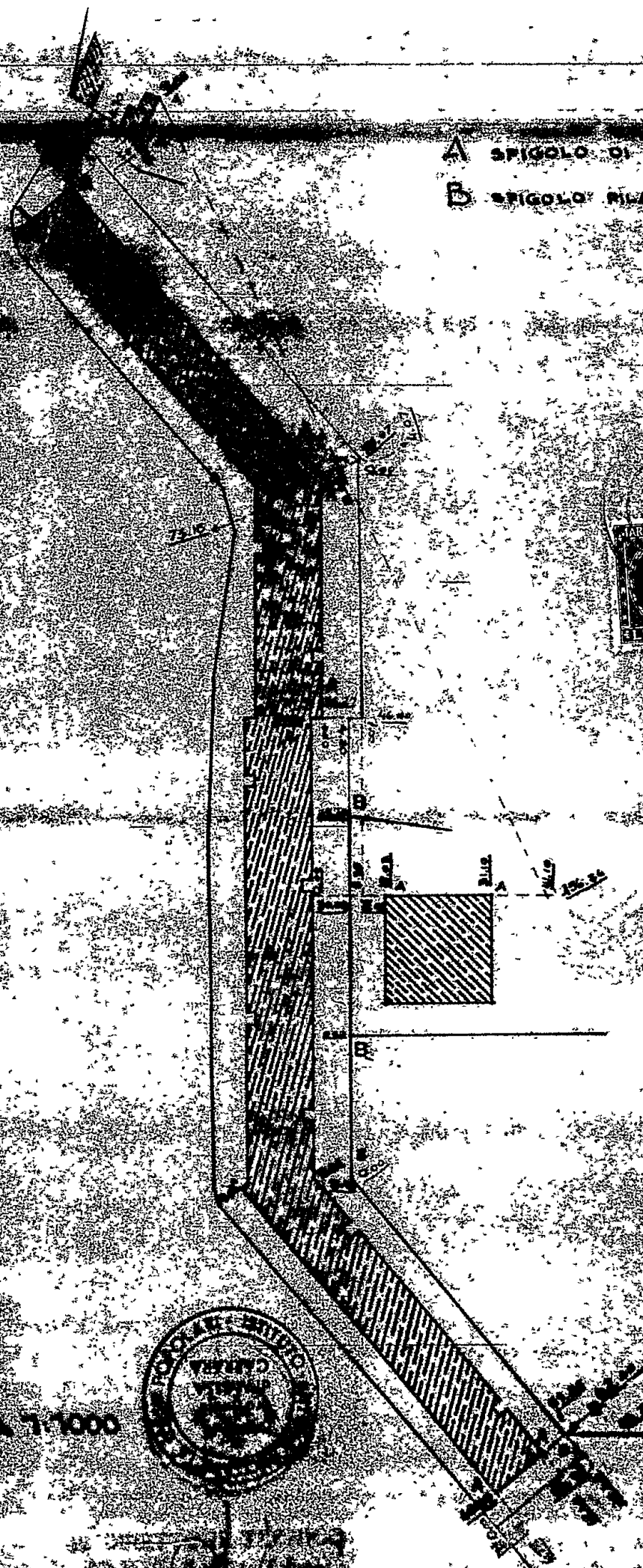
Reg.istro per n. 8

Esame Lire 100.000.000



IL REGISTRO
D. Enrico

B SPIGOLO PILASTRO IN CEMENTO

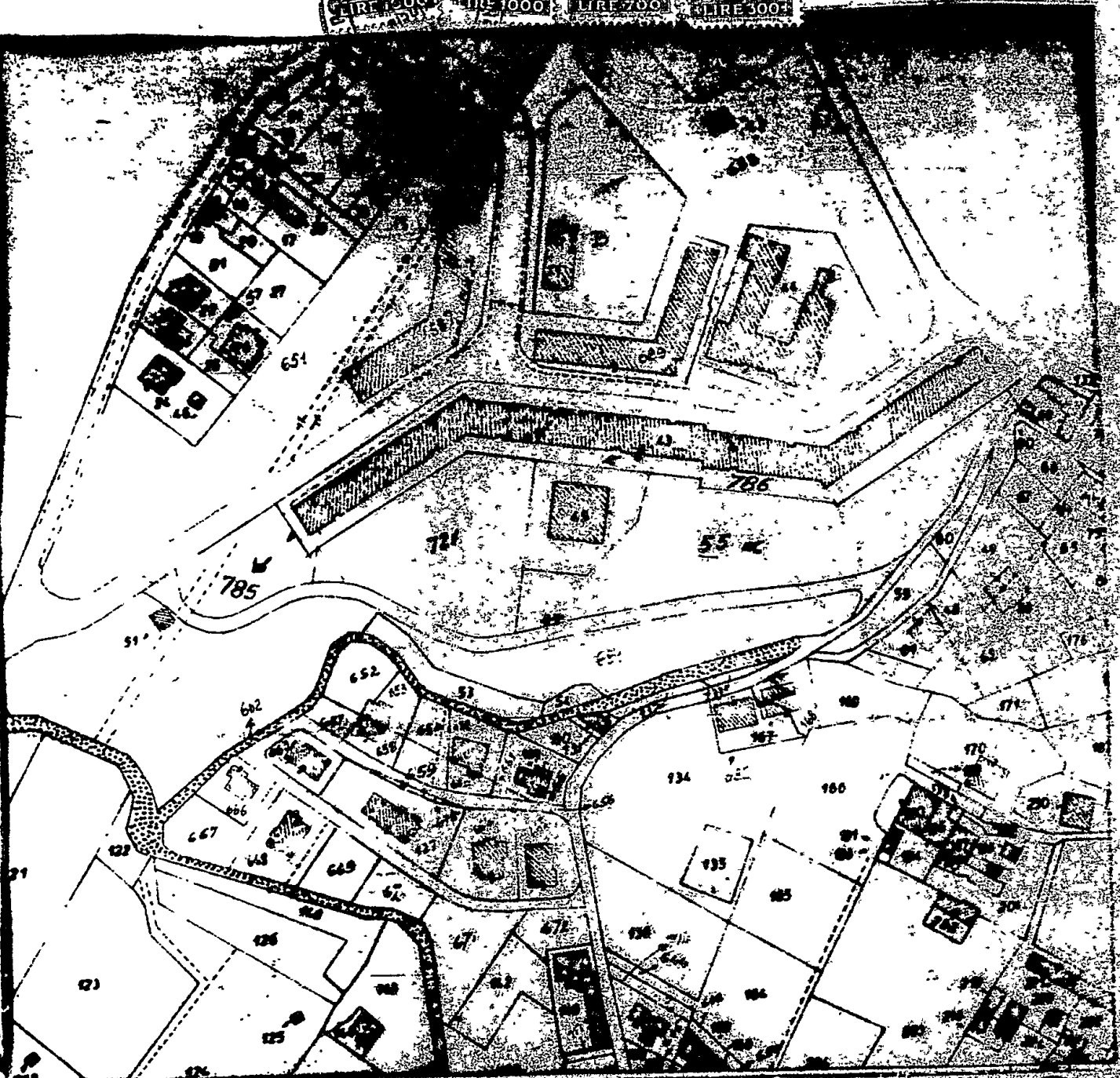


SCALE 1:1000





Allegato n. 1



emessa il presente tipo per la individuazione grafica delle particelle originarie del frazionamento ed ai fini della conservazione del Catasto

FOGLIO N. 76 SCALA 1:2000

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e della nuova linea divisionale:

SPIGOLO DI FABBRICATO, SPIGOLO DI FABBRICATO DI CEMENTO, LINEA

VIRTUALE DI DIVISIONE

(se necessario seguire negli spazi liberi e in fogli allegati)

IL PERITO GELONI DINO

firmato da N.

dell'Albo degli ARCHITETTI

della Provincia di MASSA CARRARA

Data 27 OTTOBRE 1980

Firma DIRETTORE

Firma della parte e loro delegati



UFFICIO TECNICO ERARIALE di MS

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di **CARRARA**

Sex. Conc.

Print. (Mod. 6) N.

Placense L. 2000

Si rilascia autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data 18 SET. 1980

PRIMO DIRIGENTE

Il Capo ~~Presidente~~ (Geom. Princ. Donso Molinari)

La validità dell'estratto decede con la data del ricorso (autenticazione) o della convalida, ma è rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche e censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N.

Riscossa L. 2400

Si convalida il presente estratto.

1 1 APR. 1983

DIRIGENTE

PARTICELLE RIENEST

[illegible]

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE

DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N.

249

ANNO 1983

Si autorizza l'uso del presente tipo
riconosciuto conforme alle norme vigenti
restituito per decadenza del termine di legge (*)
entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle designate nel regolamento non variate.

L'INCARICATO

A DIRIGENTE

data - 2 MAG 1983

Prot. (Mod. 8) N. **14679** Riscossione L. **5400**

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriori spese; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini,
è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITA'

Si riconosce la conformità alle norme vigenti.
Si restituisce per decorrenza del termine di legge
e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindi-
cata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle
derivate

L'INCARICATO

N.º DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 5) N.

PLACOS L

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL DIRIGENTE

Case

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Comune di CARRARA
 Sez. Cens. di
 (quando abbia catasto separato)

Provincia di MASSA-CARRARA

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento
 redatto sull'estratto di mappa N. 30449 dell'anno 1980

Riservato agli Uffici
N. PROTOCOLLO TIPO <u>299</u>
DATA DI APPROVAZIONE <u>2-5-1983</u>

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO													
FOGLIO	NUMERO					SUPERFICIE CATASTALE			REDDITI CATASTALI				Formazione dei lotti
	Provvisorio		Definitivo			ha	a	ca	Dominicale		Agrario		
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					Lire	c.	Lire	c.	
1	2	3	4	5	6	7			8		9		10
76	55					8620							
						4385							
						4440							
						4385							
						1030							
						1075							
						3150							
						3180							

AVVERTENZE

- 1- Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.
- 2- La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.
- 3- Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.
- 4- Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.
- 5- A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

IL PERITO
 DIRETTORE TECNICO

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione segue non segue sul retro

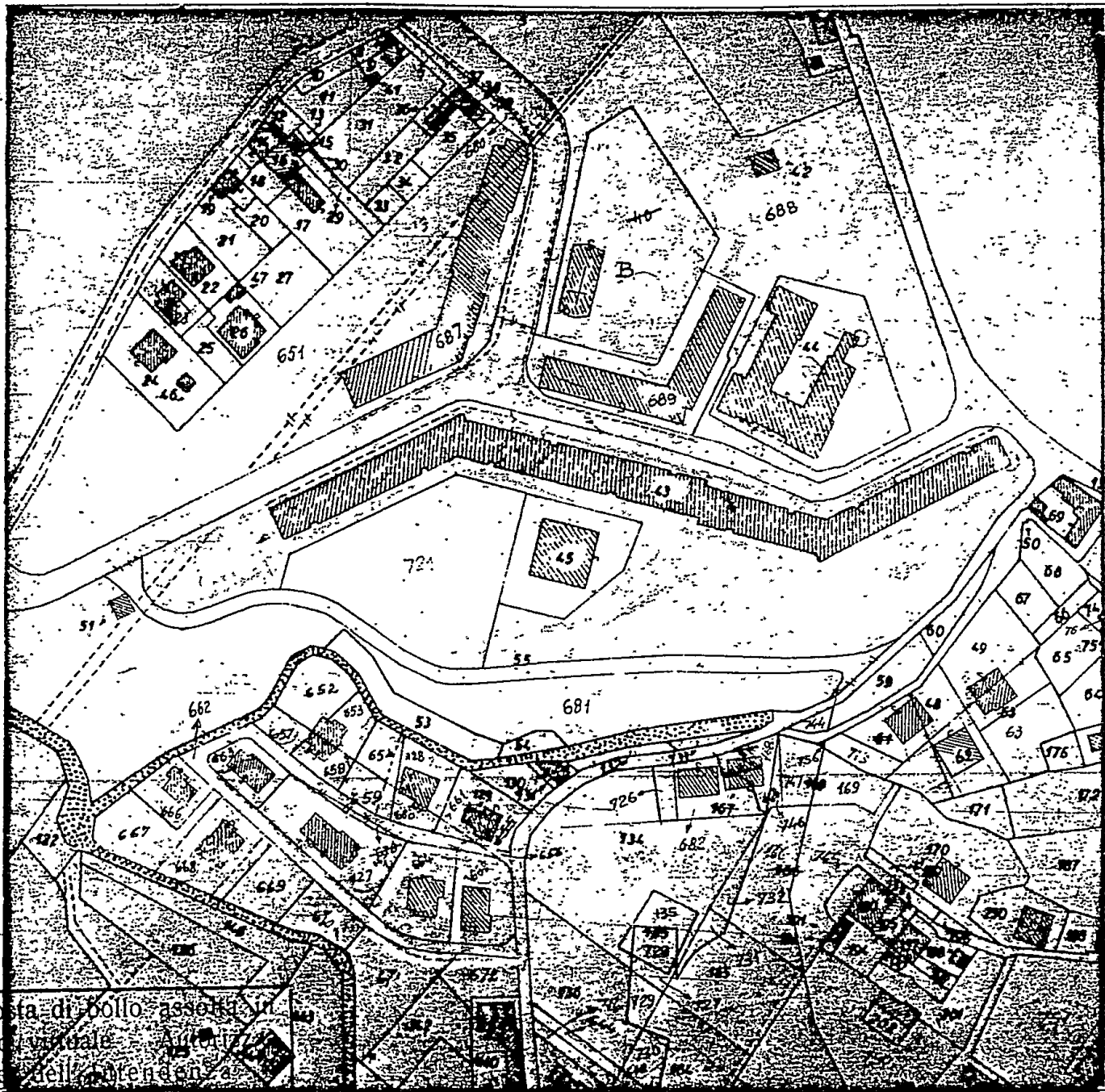
Per la regolarità della presente dimostrazione, si rimanda alla dimostrazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA SEZ. _____



Imposta di bollo assessore
mod. 1/1974 - Aut. n. 1/1974
zione dell'Amministrazione

Finanza di Massa Carrara
N.° 9194/2° del 12/12/1977

FOLIO N. 76 SCALA 1: 2.000

IL COMPILATORE

Raffo

Del presente estratto di mappa che si compone di n. _____ schede, si autenticano i mappali

N. 55 _____

e si rilascia a richiesta del

Sig. I. A. C. P.

per gli usi consentiti dalla Legge

Massa, 22 DIC 1982



N. 36385 mod. 8
Diritto di ricerca L. 600
Diritto fisso L. 3900
Particelle, Ha., Cofinanti, etc. N. _____ a L. 300
TOTALE L. 4800

AL COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI : VARIANTE

di proprietà: IACP

sito in : Bonascolo

via : Provinciale

mappe 55 foglio n° 76

Il sottoscritto Ark. D. Geloni nella quali-
tà di progettista delle opere di cui alla presente richiesta,
presa conoscenza della circolare n°4 del 5/2/60 della Direzio-
ne Generale dei Servizi Antincendi e della nota n°1088 del Co-
mando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16/2/82
dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto ri-
guarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti
non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici
all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 15.2.85

Timbro e firma

del Progettista

[Firma]

ISTITUTIO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

SEDE IN CARRARA

TEL. 72.241 - 72.242 - C. A. P. 54033

21 DIC 1961

Carrara, li

Prot. N.

Rif.to al foglio

OGGETTO:

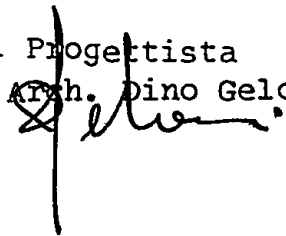
Al Signor SINDACO

del Comune di CARRARA

54033 C A R R A R A

Il sottoscritto Dott. Arch. Dino Geloni, nella sua qualità di Progettista del fabbricato di cui alla presente richiesta, presa conoscenza del contenuto della Circolare n. 4 del 5/2/ 1960 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n.1088 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, dichiara sotto la propria personale responsabilità che il Progetto riguarda edificio per il quale a mente della Circolare predetta non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco, in quanto ogni alloggio è dotato di caldaiette singole.

Il Progettista
(Dott. Arch. Dino Geloni)



--	--	--

*Allegati :

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo della presente, trattando un solo argomento per lettera.



COMUNE DI CARRARA

Carrara 31/1/83

Spett.le

..... IACP

..... Via. Bone Benere

In riferimento alla vostra richiesta di rateizzazione degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge n° 10 del 28/1/1977 relativi ad un fabbricato da costruirsi in ^{Bonario} ^{via PEP} di cui al parere favorevole della Commissione Edilizia n° 4 del 2... 1/83, accettiamo fideiussione assicurativa.

Ai sensi della legge n° 457 del 5/8/1978 il Comune di Carrara consente alla ditta richiedente di procedere al rateizzo della somma totale da corrispondere pari a £. 20.301.000 (di cui £. per urbanizzazione primaria e £. per urbanizzazione secondaria) nei seguenti termini :

- 1°) £. 5.075.250 a vista
- 2°) £. 11 a sei mesi
- 3°) £. 11 a dodici mesi
- 4°) £. a diciotto mesi .

Inoltre, ai sensi della legge n° 1 del 14/1/1978 art. 13 il Comune di Carrara consente alla ditta in indirizzo di garantire a mezzo di fideiussione assicurativa il pagamento delle quote scadenti a sei, dodici diciotto mesi.

La quota iniziale di £. 5.075.250 sarà pagata contestualmente al ritiro della concessione edilizia di cui trattasi.

NB La fideiussione deve inoltre compensare la garanzia per le eventuali penali previste dall'art. 28/1/77 n° 10, ed ammontanti ad 1/ delle rate in scadenza.

IL SINDACO

Si autorizza l'antico dat. l'ing. 2/1/1.2.83

MANDATO DI PAGAMENTO

ESERCIZIO 1983

C.

Delibera del	N°	Contratto del	N°

Cap.	Art.	Data	Numero	Importo
1125111		02.02	113	5.075.250

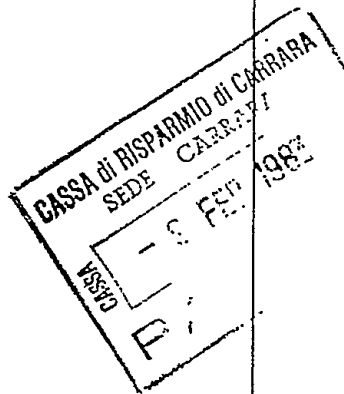
Progress. Mandati	Stanziamiento	Dis

IL TESORIERE dell'Istituto pagherà la somma di:

LIRE

*** CINQUEMILIONI SETTANTACINQUEMILA DUECENTO CINQUANTACINQUE ***

Beneficiario	Causale	Importo	Firma di quietanza
COMUNE DI CARRARA a mezzo Tesoreria Comunale	- rata relativa agli oneri di urbanizzazione per la costruzione di un fabbricato di n°12 all.in Bonascola Legge 457 anzi con i fondi ANIA -	5.075.250	



IL GRUPPO LAVORO RAGIONERIA

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO

IL COORDINATORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Massa e Carrara

Sede in Carrara

Codice Fiscale 00093790459

MANDATO DI PAGAMENTO

ESERCIZIO 1983

C.C

869

Delibera del	N°	Contratto del	N°

Cap.	Art.	Data	Numero	Importo
12090011		21.10	948	5.075.250

Progress. Mandati	Stanziamiento	Dispo

IL TESORIERE dell'Istituto pagherà la somma di:

LIRE

*** CINQUEMILKONTSETTANTACINQUEMILADUECENTOCINQUANTA ***

Beneficiario	Causale	Importo	Firma di quietan.
COMUNE DI CARRARA a mezzo Tesoreria Com.le	- 2 ^a rata relativa agli on eri di urbanizzazione per la costr.ne di 1 fabb.to di n°12 all. in BONASCOLA Fondi ANIA -	5.075.250	
CARRARA 25 OTT. 1983 PAGATO			

IL GRUPPO LAVORO RAGIONERIA

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO

IL COORDINATORE GENERALE

IL PRESIDENTE

MANDATO DI PAGAMENTO

* ESERCIZIO 1984

Delibera del	N°	Contratto del	N°
72010002	09.08	542	10.150.500

Progresso Mandati	Stanziamento	Dis

IL TESORIERE dell'Istituto pagherà la somma di:

LIRE

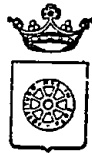
Beneficiario	Causale	Importo	Firma di quietà
COMUNE DI CARRARA a mezzo Esattoria Tesoreria Comunale di Carrara	per oneri di urbanizzazi one costr. 12 all. in loc. Bonascola CARRARA Fondi ANIA	10.150.500	

IL GRUPPO LAVORO RAGIONERIA

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO

IL COORDINATORE GENERALE

IL PRESIDENTE



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 2271/158

Carrara, li 1/9/83

Si invita il tecnico Sig. Veloni Dino c/o IACP.

residente a Albergo via P.le n° 30

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in Bucarela via P.le n°

e p.c. si invita il proprietario Sig. IACP.

residente a Albergo via Donna n° 30

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista

☐ fotografie

☒ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione

☐ bolli

☐ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento

☒ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ aereofotogrammetria

☐ computo metrico estimativo

☐ completamento cartella

☐ tabella schemi superfici utili dei vani

☐ disegni/completamento disegni

☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☒ modello ISTAT

☐ relazione tecnica dell'intervento

☐ relazione igienico-sanitaria

N.B. ☐ Autorizzazioni

☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto de)

Costruzione posta in PEEP-167 BOVASCOLA/S. LUCA via PROV. DI CARRARA
di proprietà di ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA E CARRARA

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di FOGNATURA

e convogliate in FOGNATURA COMUNALE

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta NO; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 12

I tubi di caduta saranno in P.V.C., collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra il tetto (a incasso per) almeno m. 1.20

Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.50

I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta SI

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;

I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)

2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a 2 camere, distanti dalla casa m. 10

3) in una fossa settica a 2 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di cm 12 x 12 di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a m. 1,20 oltre il tetto, 1 canna di ventilazione statica di sezione cm 20 x 40; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. 2 o munita di griglie in basso con apertura posta a m. 1 dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi NO coperti che alimentano anche la cucina SI non alimentano la cucina NO

2) - da un pozzo NO 3) -

il pozzo distante dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.

Il pozzo è fondo m.; è, a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana SI I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori coperti, sistemati nell'orto

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede, l'esistenza di un vespaio alto m. 0,30 sarà areato SI

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei SI; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

el P.T. posto giudicato in locali comuni (ripartiti) e
la entro in mese giugno -

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato 1 interrati per m. 1; del piano terra 2,50 dell'ammezzato 1; dei piani intermedi 2,40; dell'ultimo piano/attico

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16,5. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente No ed interrotte da pianerottoli SI. Non aeree ed illuminate ma le scale interne sono anstate del vetro e dell'alto ed illuminate con luce artificiale.

4) - Le pareti esterne saranno intonacate in c.o. e in ferroblitzione

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate con fognari: pvc e fognaio bianco

6) Sarà fatto lo stenditoio nei balconi di servizio

7) La casa sarà soffittata e coibentata

8) Le soffite saranno usabili abitabili/non usabili no

La copertura sarà eseguita in canaloni di fibrocemento, autoportanti

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico argilla espansa e intercapedine)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore del tipo con macchina in alto

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato con lana minerale e sugherite.

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attuare i colpi di chiusura SI

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI della seguente dimensione cm. 12x12 con sezione: ~~circolare~~/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1,20 oltre il culmine del tetto e terminerà con comignolo

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo NO

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m, oltre il culmine del tetto.

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 225 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1,50 e sarà munita di aspiratore statico,

il vano sarà aereato a mezzo di finestra (cucina)

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

il locale sarà aereato mediante

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³, la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c - altro sistema :

Riscaldamento autonomo a gas/metano - caldaie singole poste nelle cucine, con produzione di acqua calda.

G' - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

SI

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti SI

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato pareti esterne in Polivuretano - primo solaio con "Permalite".

d - per scaldabagno :

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Il vano sarà areato mediante

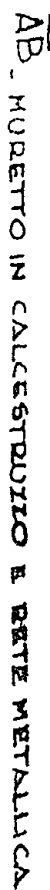
Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO
IL DIRETTORE TECNICO
(Dott. Arch. Dino Seloni)



12 OTT. 1981

IL PROPRIETARIO
IL PRESIDENTE
(Luigi Badiali)



PER LE

ALLEG 4

ZIONISM

13-02



UFFICIO TECNICO ERARIALE
DI MASSA CARRARA

COMUNE
CARRARA

SEZIONE
CENSUARIO

Z.C.

PAGINA
1

DATA DI STAMPA
19.11.981

CATASTO TERRENI

FOGLIO PARTITA

INTERESTATI	COGNOME E NOME	INDICAZIONI COMPLEMENTARI	CODICE	ALLOQUOTE IN % DI POSSESSO	REDDITO DOMINICALE	ANNOTAZIONI	PARTITA N
U	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA CON SEDE IN CARRARA*			1000	1000		27413

CARICO	SCARICO	PARTICELLA	SUPERFICIE	CLASSAMENTO	ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
F. N. D. M. P. V. P.	F. N. D. M. P. V. P.	FOGLIO LETTERA SUB.	HA A CA	QUALITÀ (COD. D)			
17	1049	17	494	SEMINATIVO		2223	1087
30	762	30	232	VIGNETO		2532	928
30	782	30	152	VIGNETO		1672	608
30	783	30	65	VIGNETO		715	260
30	1200	30	490	SEMIN IRRIG		3724	1274
30	1318	30	275	VIGNETO		3025	1100
31	749	31	1290	SEMINATIVO		5855	2838
32	245	32	244	PASCOLO		85	17
32	431	32	346	PASCOLO		1171	234
33	433	33	179	INCOLT PROC		36	5
33	478	33	6	FU D ACCERT			
33	479	33	24	FU D ACCERT			
33	480	33	16	FU D ACCERT			
33	481	33	10	FU D ACCERT			
33	481	33	145	FU D ACCERT			
33	575	33	72	PASC CESPUG			
33	579	33	2093	PRATO ARBOR			
33	581	33	635	FU D ACCERT			
33	27	33	454	SEMINATIVO			
33	443	33	72	PASCOLO ARE			
33	291	33	344	SEMIN ARBOR			
33	292	33	1350	FU D ACCERT			
33	294	33	1400	FU D ACCERT			
33	501	33					
33	587	33					
1	27413*	1					

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Massa Carrara N.° 9194/2° del 12/12/1977

SEQUE

MUTAZIONE

REGISTRAZIONE

NOTA - LE PARTICELLE DISTINTE CON * SONO IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

SEQUE

NOTA - LE PARTICELLE DISTINTE CON * SONO IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

SEQUE

CAUSALE (COD. E)	ATTO (COD. O)	NUMERO	DATA	NOMINATIVO E SEDE DEL ROGANTE (COD. C)	UFFICIO (COD. C)	VOLUME	NUMERO	DATA	DI NOTIZIA (N.° DI VIZIA IN)	DATA DI NOTIZIA (N.° DI VIZIA IN)	NUMERO LETTERE	SUB	HA	A	CA	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
------------------	---------------	--------	------	--	------------------	--------	--------	------	------------------------------	-----------------------------------	----------------	-----	----	---	----	--------------------	-----------------

IMPIANTO MECC	VRD	00000020974															
1VAR QUALITA	VRD	00010310176															
2ACCERT URBANDVRD	VRD	00013010476															
3FRAZIONAMENTVRD	VRD	00030010676															
4ACCERT URBANDVRD	VRD	00030010676															
5COMPRAVENDITALIST	VRD	66721502715															
6TRASFERIMENTODEC	VRD	10363010272															
7ACCERT URBANDVRU	VRU	12120380															
8VAR PARTICEL VRU	VRU	48031180															

NOTA	DI NOTIZIA (N.° DI VIZIA IN)	DATA DI NOTIZIA (N.° DI VIZIA IN)	NUMERO LETTERE	SUB	HA	A	CA	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
------	------------------------------	-----------------------------------	----------------	-----	----	---	----	--------------------	-----------------

TOTALI DI PARTITA									
-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Massa, 21

21 DIC 1992



UFFICIO TECNICO ERARIALE, II Sezione
MASSA CARRARA

CERTIFICATO ATTUALE

Mod. 8 n. 36383
del 18.11.981

con
URGENZA

Si rilascia il presente certificato a
richiedente del Sig.

per gli usi consentiti dalla legge.

Si compone di n. 2 fog.

L'IMPIANTO TRIBUTI SPECIALI
Dritto ricerca L. 600

" fase L. 900

1.a scheda L. 300

Scheda successiva, 300

TOTALE L. 2100



COMUNE
CARRARA

SEZIONE O CENSUARIO

20

PAGINA 4

DATA DI STAMPA

19.11.981

CATASTO TERRENI

FOGLIO PARTITA[illegible]

CARICO				SCARICO			PARTICELLA		SUPERFICIE		CLASSAMENTO		ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI		REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	ASTERISCO	
REFER. ALLE MUTAZ.	N. ORD. VP.	PARITA DI PROVENIENZA		REFER. ALLE MUTAZ.	N. ORD. VP.	PARITA DI DESTINAZIONE	FOGLIO	NUMERO O LETTERA	SUB.	HA	A	CA	QUALITA (COD DI)	SIMBOLI DI DEDUZIONE				
6	1	34520					93	258					5170 SEM IRR ARB	2	IIA	C1S	40895 15510	
6	2	34520					76	55		11640			PRATO	2			57036 15132	
6	1	34520					76	681					PRATO	2			33810 8970	
6	2	34520					76	651					PRATO	2			31957 8489	
6	1	34520					76	687					FU D ACCERT	2				
6	1	34520					76	688					PRATO	2			30674 8138	
6	1	34520					76	689					FU D ACCERT					
8	1	27413					98	371					FU D ACCERT					

CATASTO TERRENI - MOD. 12 E

[illegible]

22 OTT. 1981
 P.F.E.D. S. LUCA
 COSTRUZIONE N° 24 ALLOGGI

IL DIRETTORE TECNICO
 (Dott. Arch. Dino Geloni)

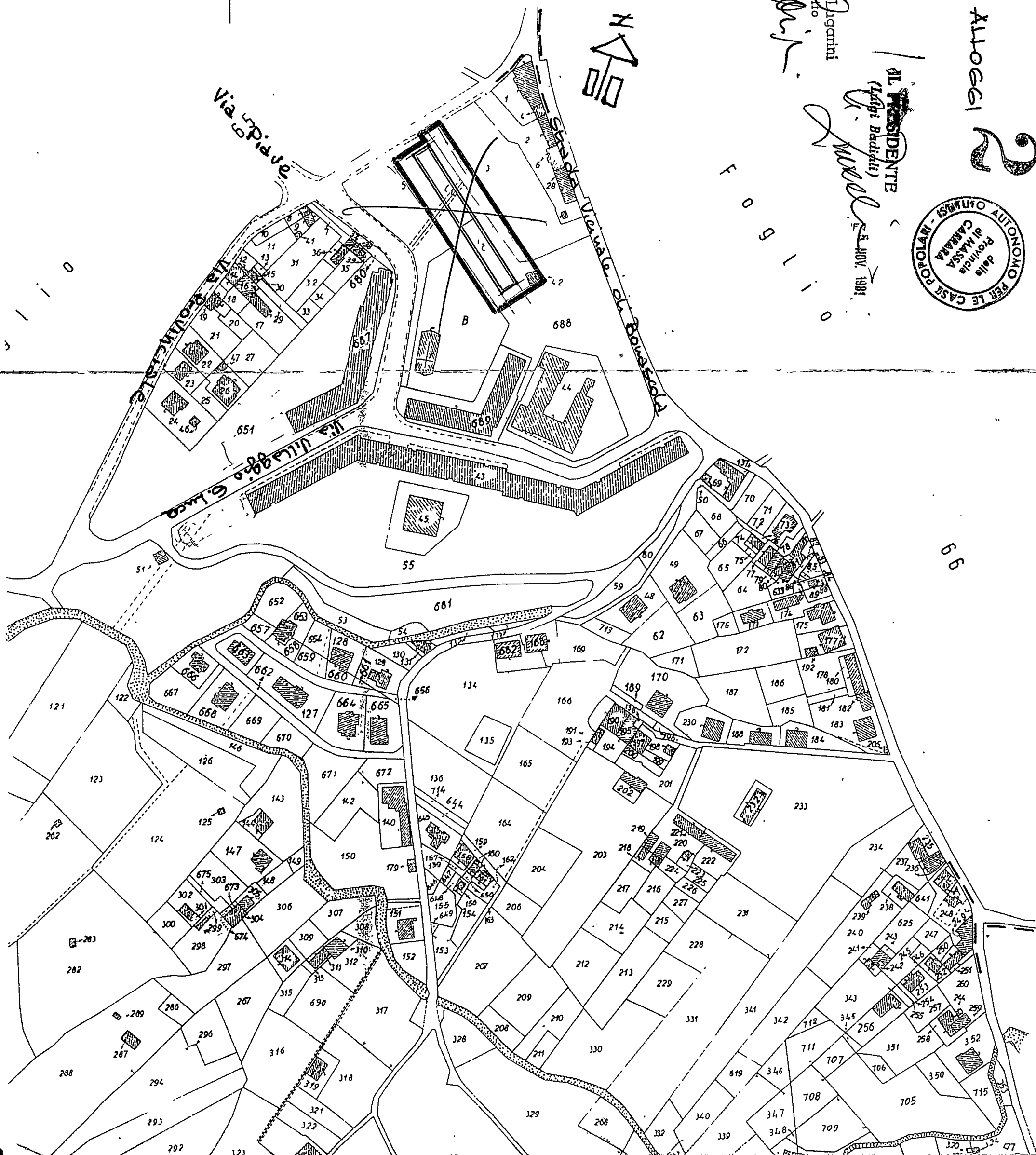
Dott. Sergio Luganini
 architetto

AL PRESIDENTE
 (L'ing. Badiali)

10 NOV. 1981



PLANIMETRIA PAPP. 1:2000
 FOGLIO 76
 mappale 688/parte



COMUNE DI CARRARA
TESORERIA COMUNALE
(CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE)

Codice Fiscale 00079450458

N. 610



Esercizio 198³

Il sottoscritto Tesoriere Comunale ha ricevuto dal

Sig. IACP. a/r CR-C.

la somma di L. cinquecento e sessanta
e cinquecento 250

L. 5075250

come da reversele di cassa N. 2072

per Imbarrinazione fabbricato area
PEEP. a Benascole

L. 5075250

Tesoreria Esattoria Comunale di Carrara
(Cassa di Risparmio di Firenze)
Il Cassiere

Carrara, 9-283

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

21 DIC. 1984

DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

SEDE IN CARRARA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER COMPLESSIVI

N° 14 ALLOGGI IL LOCALITA' PEEP DI BONASCOLA "S. LUCA" DEL

COMUNE DI CARRARA - FONDI ANIA.

RELAZIONE TECNICA

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato per complessivi n° 14 alloggi. Il fabbricato si compone di un piano terra comprendente n° 14 garages e n° 14 cantinole e di n° 3 piani abitativi per complessivi n° 14 alloggi.

n° 2 alloggi da mq. 36,12

n° 2 alloggi da mq. 51,72

n° 1 alloggio da mq. 85,47

n° 1 alloggio da mq. 69,92

n° 2 alloggi da mq. 72,26

n° 3 alloggi da mq. 70,32

n° 3 alloggi da mq. 57,41

Le caratteristiche costruttive principali del fabbricato sono:

Fondazioni a platea con doppia armatura e travi rovesce.

Strutture in elevazione in c.a. e murature di tamponamento di

tipo tradizionale

Solai in laterizio armato dello spessore di cm. 20 calcolati per

un sovraccarico accidentale di kg. 200/mq.

Copertura a falde inclinate, realizzate in laterizio armato e tegole gronde in c.a.; impermeabilizzate con guani catramata, scossaline in lamiera verniciata dello spessore di 8/10, pluviali, il PVC, e terminali in ghisa.

Vespa, drenaggi e similari formati in pietrame di cava assediato a mano e cunicoli di aereazione e feritoie e sovrastante massetto in conglomerato cementizio.

Impermeabilizzazione delle pareti al piano terra con guaina catramata.

Tramezzi di laterizi forati murati con malta bastarda.

Isolamento termico del sottotetto con foancem.

Pavimenti in gres smaltato tipo monocottura in tutte le camere, scale in marmo bianco di Carrara tipo C da 3 cm per pedate e 2 cm per alzate, androni e pianerottoli in marmo bianco di Carrara da 3 cm. Pavimenti cantine, garages e terrazzi in gres.

Rivestimenti bagni e cucine con piastrelle smaltate poste in opera con malta o colla.

Zoccolino battiscopa in marmo bianco nelle scale e androni ed in legno negli alloggi.

Intonaci interni tipo "civile" e a gesso, intonaci esterni del tipo graffiato.

Rivestimento esterno con mattoni forati DOPPIO UNI sabbiati a "faccia vista".

Pitturazioni interne eseguite con materiali di 1° qualità.

Infissi di finestre e porte finestre in legno di pino di Svezia.

trattato con preservante verniciato con mani di impronta

te protettivo, ferramenta in ottone cromato, guarnizioni di tenuta

in gomma, avvolgibili in plastica del tipo rinforzato.

Porte interne in legno tamburato in compensato di pioppo verni-

ciato al mogano, con ferramenta in acciaio od ottone cromato.

Vetrocamera per infissi esterni del tipo 4/6/4.

Infissi portoni di ingresso, finestre scale e cantinole in allu-

minio elettroverniciato.

Porte garage con basculanti di lamiera verniciata.

Cucina con tavolo in bres porcellanato del tipo monoblocco a

due bacin e scolapiatti, cappa fumaria in lamiera smaltata.

Impianto di distribuzione in tubazione di rame o acciaio trafi-

lato.

Impianto a gas con tubi di acciaio trafilato e zincato esegui-

to secondo le disposizioni dell'azienda erogatrice.

Impianto di distribuzione di corrente per illuminazione e per

usi elettrodomestici in tubo di cloruro di polivinile posto sot-

to intonaco.

Impianto citofonico, TV centralizzata e telefonico in tubo di

cloruro di polivinile posto sotto intonaco.

Impianto di riscaldamento singolo per alloggio, eseguito con sis-

tema di acqua calda in circolazione forzata e tubazioni in rame.

Caldaia murale inferiore a 30.000 Kcal con funzionamento completa-

mente automatico. L'impianto sara' eseguito nel rispetto delle

leggi vigenti e conformemente alle disposizioni di cui alla leg=

373/76 e alle disposizioni regionali (delibera 744/80).

Impianto di scarico e di allontanamento acque piovane, acque saponose e nene eseguito con tubazione in PVC ad alta resistenza, in reti separate e allacciate al collettore pubblico.

Impianto di scarico e allontanamento fumi ed esalazioni eseguito con tubazione in fibrocemento delle sezioni idonee all'uso

è smaltimento degli stessi mediante torri situate in posizione ventilata e al di sopra delle abitazioni.

Sistemazioni esterne consistenti nell'esecuzione di impianto

di illuminazione delle parti condominiali, impianto idrico

di innaffiamento, marciapiedi, vialetti, cunette passii carrabili

li in asfalto, messa a dimora di piante ornamentali e semina di prato all'inglese.

Il Progettista e Direttore dei Lavori

(Dott. Arch. MOSGELONI)

incontrare alle  *21 DIC 1984*

31231

COMUNE DI CARRARA
1984 09.05.1984 N. 2

51 x 31 m

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de *12*)

Costruzione posta in **BONASCOLA - S. LUCA - via Poov. Carrara**
di proprietà di **I. A. C. P. MASSA CARRARA**

A) - LIQUAMI

1) - Cucina: l'acquoia sarà munito di sifone idraulico *SI*
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di **TUBI IN PVC**

e convogliate in **FOGNATURA COMUNALE**

2) - *collocazione* Gabinetto: sarà a caduta diretta **NO**; a W.C. con cassetta di cacciata di l. *12*
I tubi di caduta saranno in **PVC**, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. **1.00**
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. **1.50**

I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta *12* **SI**

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;

I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)

2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.
3) in una fossa settica a camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

12
larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
<i>0.50</i>			
<i>8/1</i>			
	<i>0.50</i>		

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq.) a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I liquami verranno immessi nella fognatura
comunale

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di 15×15 di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a $mt. 1.00$ oltre, 1 canna di ventilazione statica di sezione $cm. 12 \times 12$; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. 2 o munita di griglie in basso con apertura posta a m. dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - dalla fossa settica m. dalla fossa a perdere m.

Il pozzo è fondo m.; è a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana SI I contenitori individuali

provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori giudicati dalle
nettesse urbane

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1.00 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato

il vespaio e l'isolamento laterale per il piano terreno rialzato è
stato previsto un solaio con sottolante e camera d'aria

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m.; del piano terra 2.70
dell'ammazzato; dei piani intermedi 2.70 ; dell'ultimo piano/attico 2.70

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/8$ della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30 , una alzata di cm. 16.5 . Le scale saranno aereate ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli

Non aereate ed illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate in dolia porite con intercapedine
coibentate con lana di roccia

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo fognature acque bianche

- 6) - Sarà fatto lo stenditoio NO
7) - La casa sarà soffittata SI
8) - Le soffitte saranno ~~abitabili~~/abitabili/non abitabili
9) - Sarà messo in opera un sistema di isolamento termo-acustico delle pareti esterne
con lana di roccia o lana di vetro

e sarà disposto per un isolamento acustico fra appartamenti mediante

La copertura sarà eseguita in

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE si/no

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato:

L'altezza del vano corsa dell'ascensore sarà di m.

Le pareti perimetrali del vano saranno in

Il vano motori sarà collocato

L'aerazione del vano motore sarà di mq.

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI
della seguente dimensione ca 12 x 12 con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1,00 oltre il culmine del tetto e terminerà con emifuolo

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine,

la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Complessivamente

la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multiple e quella singola termineranno con

un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI (singolo)

Impianto termico singolo a ~~legna, carbone, kerosene, gasolio, gas metano, gas GPL~~

em) in soluzione di acqua calda

potenzialità in K-calorie ora

ubicazione del bruciatore: all'interno dell'appartamento nel la cucina, aerazione diretta

all'esterno dell'appartamento nel superficie di aerazione continua del

locale dove è installato il bruciatore cmq.

con presa d'aria

diretta, aperture

con infisso

Canna fumaria singola di cmq. 2254
Canna fumaria multipla ramo principale cmq. rami secondari n. di cmq.
innestata a cm. sopra il bruciatore
canne fumarie n. 14

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

a gasolio, gas metano, gas GPL

Ubicazione del locale bruciatore

Accesso da

Superficie del locale Aereazione

apertura in controcorrente n. superficie spessore delle pareti perimetrali
cm.

Materiali usati nelle pareti

Potenzialità in K-calorie-ora

Canna fumaria in alta m. di sezione di cmq. combustibile
usato contenuto in contenitori da kg. mc.

Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno me-
diante 2 fori di cmq.

Contenitori collocati all'esterno del fabbricato:

interrati fuori terra in

all'aria aperta lontani dai fabbricati m. da linee elettriche
m.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di
calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fu-
marie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I col-
legamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lun-
ghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti NO

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato sarà presentato

aperta relazione ai contenuti del decreto
delle legge 373 e disposizioni regionali (delib 74/80)

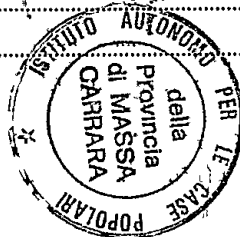
L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri com-
bustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di disposi-
tivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq.).

Il vano sarà areato mediante adeguato sistema meccanico

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO
IL PRESIDENTE

(Luigi Badiali)

		DIMENSIONI SUGGERITE					VOLUME UTILE				VOLUME TOTALE						
		LUNGHEZZE				Largh.	Apert. Liquida	Att. Tot. Interno	L d d r d				L d d r d				
		1° Cam.	2° Cam.	3° Cam.	4° Cam.				1° Camera	2° Camera	3° Camera	4° Camera	1° Camera	2° Camera	3° Camera	4° Camera	
N° VANI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIOR.		L. d d r d													
14	20	2000	220	110	165	110	140	175	3390	1695	1695	2540	4235	2120	2120	3175	
27	40	4000	250	125	190	150	155	190	5815	2910	2910	4345	7120	3560	3560	5340	
40	60	6.000	300	150	225	180	160	195	8640	4320	4320	6480	10330	5265	5265	7900	
54	80	8000	350	175	175	260	200	160	195	11200	5600	5600	8320	13650	6820	6820	10140



John, Clark, Philip Nelson

